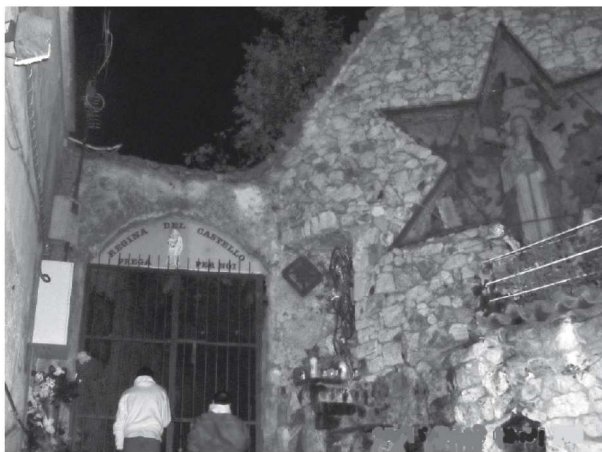


(GIORNALE "LO STRILLO" - DICEMBRE 2010)

IL RITO DEL MIRACOLO

Oliveto Citra, le "apparizioni" della SS. Vergine, una Medjugorie in provincia di Salerno Il gruppo dei veggenti trasmette i messaggi della Vergine Maria ai tanti fedeli raccolti in preghiera

OLIVETO CITRA (Sa), circa 4000 anime, un paesino arroccato in collina dove, sin da subito, si respira un'aria suggestiva. Come ogni prima domenica del mese, Oliveto è teatro di un rito che per i fedeli è un miracolo, per gli scettici un momento di riflessione profonda. Ore 17:30, il freddo di novembre si fa sentire, eppure, sotto il cancello del castello medievale del paese, tantissime donne, vecchi, giovani e bambini, sono riuniti in preghiera, per ascoltare ed accogliere il messaggio della Vergine. La voce che si diffonde tra i presenti è quella di Maurizio Guttadauro, membro fondatore del Gruppo dell'Amore, che annuncia al microfono il messaggio della Madonna, pronunciato dalla bocca di Stefania; Stefania è una giovane donna che dal 2 luglio del 2000, è diventata, come essa stessa ama dire, strumento di comunicazione dell'Immacolata che, attraverso lei, Maurizio e sua sorella Marcella diffonde i propri messaggi d'amore e di conversione. "Figli Miei, io sono l'Immacolata Concezione, io sono Colei che ha partorito il Verbo, io sono Madre di Gesù e Madre vostra. Sono scesa con grandissima potenza, insieme a Mio Figlio Gesù e a Dio Padre Onnipotente. La SS. Trinità è qui, in mezzo a voi. Noi siamo sempre presenti, quando pregate in questo luogo (Oliveto Citra) scelto da Dio Padre Onnipotente, perché qui avverranno grandi miracoli e tutti crederanno, e coloro che verranno qui con fede li vedranno". Ecco le parole che Mauri-



▲ La Madonna di Oliveto

zio annuncia a tutti, la SS. Trinità è in mezzo alle persone, uomini e donne che piangono, anziani malati portati lì per chiedere una grazia. Durante la preghiera Maurizio chiama alcune persone, scelte dalla Vergine per convertirsi e seguire la strada dell'amore; chiama Tina, Consiglia e Vincenzo, che commossi testimoniano la chiamata della Signora e che quanto accade lì è vero. Parlo con Vincenzo, il più anziano dei "chiamati", mi racconta la sua storia; "Mia moglie è morta poco tempo fa - dice con la voce tremolante e commossa - e così mi sono dato ad una vita sregolata e poco cristiana. Un giorno una donna meravigliosa mi appare in sogno e mi annuncia di seguir-la, di andare ad Oliveto Citra perché si sarebbe presentata a me. Non credo a niente di tutto ciò, pensavo fosse una suggestione, il ricordo di mia moglie che non mi dava pace. Poi, nei giorni a seguire sentivo ovunque un profumo di fiori intenso e buonissimo e di nuovo quella donna in sogno. Stavolta ho accolto il Suo invito e non me ne sono pentito, oggi mi ha chiamato tra tutti voi, mi ha detto di seguire le Sue parole e gli insegnamenti di Suo figlio Gesù; non posso non credere, solo io so quello che ho provato, il cuore sembrava uscire dal mio petto". Una testimonianza che fa riflettere, come fanno riflettere le parole che Maurizio continua a dire durante la permanenza sotto le scale del castello; parla del Terzo Segreto di

Fatima, che la Vergine sempre ripete al Gruppo dell'Amore, affinché lo diffonda e lo porti a tutti: "Figli Miei, io piango lacrime di sangue perché cono-

sco il futuro dell'umanità, fate conoscere il "Terzo Segreto di Fatima", perché chi ama la verità lo riconosce, la Chiesa con il suo potere, con le sue istituzioni umane, ha distrutto molti disegni per la salvezza delle anime; ma non potranno più farlo, perché coloro che sono ai vertici stanno per cadere. Siate forti, perché la Chiesa siete voi che pregate e amate". Al termine della preghiera è come vedere una grande famiglia, tutti si abbracciano, si salutano con parole buone, tenere, d'amore. Maurizio, Marcella e Stefania, i tre fondatori del Gruppo, mi raccontano un po' come si svolge la loro vita e qual è la loro missione. I tre vivono insieme, dedicano la propria esistenza agli altri, alla diffusione del messaggio della Madonna, che ha scelto loro e che, attraverso l'estasi di Stefania, vuole si diffonda a tutti, credenti e non. Chiedo a Maurizio qual è la posizione della Chiesa verso il Gruppo dell'Amore e

lui afferma che la Chiesa non approva ciò che fanno, non crede nell'estasi di Stefania e nei messaggi che la Vergine le affida, non crede a nulla di ciò che accade nei loro incontri. "Tante volte ci sentiamo dire che siamo dei bugiardi e dei visionari - dice Maurizio - ma noi ascoltiamo e andiamo avanti, perché ciò che la Vergine ci insegna, prima di ogni cosa, è la libertà, libertà di credere, di non credere e di criticare; noi andremo avanti perché Lei ce lo chiede ogni giorno, Oliveto diventerà una nuova Lourdes, qui accadranno tanti miracoli". Ognuno può credere o meno, può condividere o guardare con diffidenza ad eventi del genere, ma dopo una passeggiata ad Oliveto e dopo aver assistito a silenzi alle preghiere e ai pianti, si va via né più né meno credenti, ma si va via con la consapevolezza che ci sono limiti che la ragione non potrà mai valicare. ■

Al.Dell'A.